

La centrale **SECURBOX K6** è semplice e pratica; la qualità dei componenti e il collaudo accurato garantiscono il funzionamento affidabile e duraturo. Il contenitore in acciaio, compatto e resistente; è protetto contro l'apertura e la rimozione dalla parete.

Dispone di circuiti di ingresso ai quali vengono collegati i sensori di allarme, e di circuiti di uscita per l'attivazione di sirene e combinatori telefonici. I circuiti di autoprotezione controllano i collegamenti e i contenitori dei componenti del sistema.

Contiene anche un alimentatore collegato alla tensione di rete e una batteria in grado di alimentare il sistema quando la tensione è assente.

Le segnalazioni operative sono visualizzate chiaramente sul pannello frontale, dove si trova anche il punto di lettura della chiave elettronica. La centrale può essere comandata anche a distanza tramite terminali di lettura o tastiere a codice numerico.

Questo manuale illustra il funzionamento della centrale di allarme e di alcune configurazioni possibili.

Informazioni dettagliate sull'intero sistema di allarme possono essere fornite dal progettista /installatore /manutentore.



Gli stati operativi del sistema di allarme

<i>riposo</i>	solo i circuiti di autoprotezione sono attivi e possono fare scattare l'allarme
<i>pronto all'inserimento</i>	nessun sensore in allarme; il sistema è a riposo e può essere messo in servizio
<i>servizio</i>	tutti gli ingressi sono attivi e possono provocare l'allarme
<i>parziale</i>	stato di servizio nel quale sono attivi solo alcuni ingressi predefiniti
<i>uscita</i>	periodo di tempo che consente di abbandonare i locali protetti, dopo avere messo in servizio; al termine la centrale passa automaticamente allo stato di <i>servizio</i> effettivo
<i>entrata</i>	ritardo che consente di mettere a riposo il sistema prima che scatti l'allarme, al ritorno nei locali protetti, dopo intervento di sensori definiti per allarme ritardato
<i>preallarme</i>	segnalazione acustica intermittente che ricorda all'utente di mettere a riposo il sistema
<i>allarme</i>	segnalazione acustica, di durata programmabile, attivata da una intrusione
<i>allarme manomissione</i>	segnalazione di manomissione dei componenti del sistema o dei cavi di collegamento
<i>blocco</i>	sono disattivati tutti i circuiti, anche quelli di autoprotezione, ed è possibile intervenire sull'impianto senza che scatti l'allarme

Il funzionamento

Quando viene messa in *servizio* la centrale attiva il ritardo di *uscita*, che consente di abbandonare i locali protetti senza generare allarme. Al termine di questo periodo inizia lo stato di *servizio* effettivo: la centrale verifica la condizione dei sensori collegati agli ingressi e attiva lo stato di *preallarme* o *allarme* ogni volta che un sensore segnala l'intrusione. Il *preallarme* o ritardo di *entrata* consente all'utente di mettere a *riposo* il sistema prima che scatti l'allarme, quando rientra nei locali protetti. Questa situazione è evidenziata da un segnale acustico intermittente.

Terminato il ciclo di allarme, dopo una pausa di **20** sec la centrale si dispone nuovamente in attesa, anche se il sensore non è stato ripristinato; un nuovo allarme può scattare per l'intervento di un altro sensore o dello stesso sensore (per un massimo di **3** volte) se prima è stato ripristinato.

L'esempio più semplice è una porta protetta: in allarme quando viene aperta, ripristinata quando viene chiusa.

Le segnalazioni della centrale

Le 3 spie posizionate in verticale forniscono le le indicazioni principali:

spia verde *pronto* – *allarme*:

- conferma l'efficienza dell'impianto, che può essere messo in servizio senza generare allarmi
- si spegne se uno o più sensori sono in allarme
- si spegne al termine del tempo di uscita, per tutta la durata dello stato di servizio
- lampeggia in seguito ad un allarme; il lampeggio termina passando da riposo a servizio
- emette un doppio lampo in *blocco*

spia rossa *servizio* - *parziale* conferma lo stato operativo della centrale:

- spenta in *riposo* - accesa in *servizio*
- lampeggia in *parziale 1*
- emette un doppio lampo in *parziale 2*

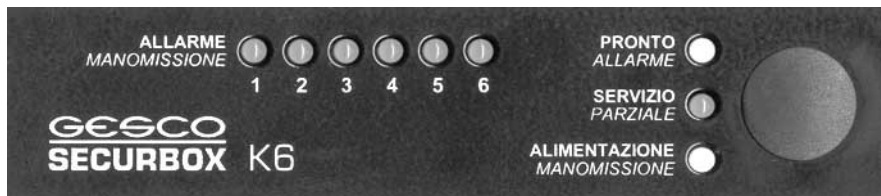
spia gialla *alimentazione* - *manomissione*

- accesa se la tensione di rete è presente - spenta se è assente
- lampeggia dopo manomissione; al ripristino il lampeggio termina passando da riposo a servizio
- emette un doppio lampo se la tensione della batteria non è corretta

Le 6 spie rosse numerate *allarme* - *manomissione* sono relative agli ingressi:

- accese nello stato di riposo indicano i sensori in allarme
- lampeggiano per segnalare le manomissioni dei sensori o delle linee
- quando il sistema viene messo in servizio parziale rimangono accese solo le spie relative agli ingressi in allarme e che non sono escluse dalla parzializzazione
- dopo un allarme (indicato dal lampeggio del led verde *allarme*) e dopo che il sistema è stato messo a riposo, segnalano solo gli ingressi che hanno generato allarme, fino alla successiva messa in *servizio*

pannello
frontale



punto di
lettura per
la chiave

Sistema pronto all'inserimento

Nello stato di *riposo* la spia verde conferma che il sistema è *pronto all'inserimento*. Quando è spenta indica che uno o più sensori sono in allarme: controllare le spie rosse numerate. Prima di mettere in servizio verificare sempre che le spie verde e gialla siano accese: se il sistema non è *pronto*, quando viene messo in servizio scatta l'allarme.

La centrale può essere messa in servizio *parziale* se la configurazione prevede l'esclusione del sensore in allarme. In servizio *parziale*, durante il ritardo di *uscita*, la spia verde è riferita solo ai sensori attivi e ignora quelli esclusi dalla parzializzazione. Le spie numerate accese indicano i sensori in *allarme*, lampeggianti indicano i sensori *manomessi*.

La chiave elettronica SECURKEY K30

La centrale viene comandata tramite le chiavi elettroniche di prossimità K30: piccole, ermetiche, robuste, contengono un codice univoco che viene comunicato tramite radiofrequenza, senza contatto, semplicemente avvicinandole ai punti di lettura. Per poter funzionare, il codice contenuto nella chiave deve essere memorizzato dalla centrale.



Comando della centrale

Con la chiave K30 si controllano tutte le funzioni della centrale. La chiave deve essere avvicinata al bottone rotondo sul pannello frontale, a destra delle 3 spie allineate in verticale.

- ogni volta che la chiave viene accostata la centrale cambia stato, in sequenza: riposo / servizio totale / parziale1 / parziale2 / riposo.....
- per il comando sequenziale la chiave deve essere accostata nuovamente entro 5 secondi
- un segnale acustico conferma la lettura del codice
- un suono prolungato conferma le variazioni di stato
- gli stati di servizio sono evidenziati dalla spia rossa servizio
- se sono trascorsi oltre 5 secondi da quando la centrale è stata messa in servizio, accostando la chiave la centrale passa direttamente in riposo senza seguire la sequenza
- ogni eventuale allarme in corso viene sempre terminato accostando la chiave, anche se si tratta di allarme per manomissione e la centrale è già a riposo

Gestione delle chiavi elettroniche

La centrale viene fornita con **3** chiavi e può memorizzare sino a **8** chiavi. La procedura di apprendimento della prima chiave è descritta nel Manuale tecnico e richiede l'apertura della centrale. Apprendere nuove chiavi è molto semplice:

- porre la centrale in stato di *blocco*, accostando una chiave valida al punto di lettura per **5** bip
- lo stato di *blocco* è evidenziato dal doppio lampo della spia verde
- apprendere le nuove chiavi semplicemente accostandole al lettore - attendere la conferma acustica
- la procedura termina accostando una chiave memorizzata
- per queste operazioni non è necessario aprire la centrale

Cancellazione delle chiavi memorizzate

In caso di necessità è possibile cancellare tutti i codici memorizzati. Questa operazione richiede l'apertura della centrale. Le istruzioni si trovano nel Manuale tecnico e si raccomanda l'intervento di un operatore qualificato.

Comando remoto

Possono essere utilizzati i lettori di prossimità da incasso **SECURKEY K31** e le tastiere **TELEPAD K36**.

Queste unità hanno **3** spie che ripetono le indicazioni presenti sulla centrale.

Anche le tastiere sono in grado di leggere le chiavi K30.



Gestione del codice numerico

Se nel sistema è installata almeno una tastiera **TELEPAD K36** è necessario memorizzare il codice numerico. Il codice deve essere a **6** cifre, scelte liberamente, anche ripetute.

Attenzione: NON memorizzare i codici 123456 o 000000 perché non funzionanti.

La stessa procedura può essere utilizzata per modificare un codice già memorizzato.

- porre la centrale in stato di *blocco*, accostando una chiave valida al punto di lettura per **5** bip.
- lo stato di *blocco* è evidenziato dal doppio lampo della spia verde
- digitare il codice numerico sulla tastiera due volte di seguito
- in caso di errore digitare **E** e ripetere i codici
- la procedura termina accostando una chiave memorizzata.
- per queste operazioni non è necessario aprire la centrale.

Comando da tastiera

Il codice numerico a **6** cifre viene digitato sulle tastiere **TELEPAD K36**, se sono presenti. Durante la digitazione il tempo massimo tra le cifre è **5** secondi. La digitazione del codice deve essere precisa: in caso di errori si deve riprendere la digitazione dall'inizio. Se la centrale è in servizio digitando il codice va direttamente a riposo. Dopo il codice, entro 5 secondi è possibile digitare questi comandi:

1 > servizio parziale 1 **2** > servizio parziale 2 **3** > servizio totale **0** > riposo

La spia rossa *servizio* conferma lo stato. Un suono prolungato conferma le variazioni di stato.

Penalizzazione

Per limitare i tentativi di comando non autorizzati la centrale utilizza una procedura di penalizzazione: dopo che sono stati digitati **24** tasti senza completare un codice le tastiere si bloccano e suonano per **30** secondi. Successivamente è possibile inserire **6** cifre: se sono esatte la penalizzazione termina, altrimenti il *blocco* e il suono si ripetono per **30** secondi. La penalizzazione termina automaticamente se trascorrono almeno **2** minuti senza alcuna digitazione. Durante l'allarme la penalizzazione non interviene.

Comando supplementare

La centrale può essere comandata anche tramite altri dispositivi, ad esempio un combinatore telefonico predisposto.

Gli stati di servizio

Per la massima comodità d'uso sono previsti **3** diversi stati di servizio, che possono essere riferiti ad aree definite oppure a situazioni pratiche (ad esempio giorno, notte, ferie); è opportuno completare la tabella.

servizio totale	parziale 1	parziale 2
-----------------	------------	------------

Gli stati di servizio parziale permettono di utilizzare parte del sistema di allarme anche in presenza di persone nei locali protetti. In caso di guasti permettono l'utilizzo parziale del sistema.

I circuiti esclusi dalla parzializzazione attivano l'allarme se vengono manomessi, ma non impediscono il funzionamento se sono già manomessi quando la centrale viene messa in servizio.

Inserimento forzato - autoesclusione

Permette l'esclusione automatica dei sensori che si trovano in allarme alla scadenza del ritardo di uscita. La funzione è comoda ma deve essere utilizzata con attenzione, poiché potrebbe portare a riduzioni inaccettabili nel livello di protezione. Dipende dalla configurazione e può essere attivata in uno o più degli stati di servizio, a scelta.

Stato di blocco

Permette le operazioni di manutenzione, con tutte le funzioni di allarme disattivate per evitare allarmi impropri.

Per entrare e uscire dal blocco:

- accostare la chiave al lettore e attendere **5** bip, inizia lo stato di *blocco*, segnalato dal doppio lampo del led verde
- durante lo stato di *blocco* è possibile eseguire la manutenzione e la verifica di funzionamento dei sensori; le spie numerate si riferiscono ai sensori e ai collegamenti, la spia gialla indica la manomissione della centrale
- accostando nuovamente la chiave il *blocco* termina e la centrale ritorna a riposo

Le temporizzazioni

I ritardi sono programmabili; la tabella seguente serve come promemoria dei valori impostati.

ritardo di uscita:	sec	ritardo di entrata:	sec	durata dell'allarme:	min
--------------------	-----	---------------------	-----	----------------------	-----

Autoprotezione

Il contatto antiapertura e antirimozione della centrale deve essere collegato tramite il connettore presente sulla scheda. Se il contenitore è aperto o il connettore è staccato non è possibile il regolare funzionamento; la spia gialla lampeggia in caso di manomissione. Altri contatti di autoprotezione possono essere collegati a un ingresso dedicato o in serie a un sensore; l'ingresso deve essere configurato a *doppio bilanciamento*.

Le memorie di allarme

In caso di allarme la spia verde *pronto* lampeggia e si accendono o lampeggiano anche le spie degli ingressi che lo hanno causato. La spia accesa indica un allarme intrusione, il lampeggio indica che il sensore o la linea di collegamento sono stati manomessi. Le indicazioni proseguono anche mettendo a *riposo* il sistema e terminano solo mettendo nuovamente in *servizio*. La centrale memorizza gli ultimi **5** sensori che hanno attivato l'allarme.

Per consultare la memoria:

- accostare la chiave alla centrale e contare i bip emessi
- dopo **10** bip si spengono le spie e inizia la visualizzazione della memoria
- la presentazione è automatica, sequenziale, dall'allarme più recente al più remoto
- dopo **5** sec di pausa il ciclo si ripete
- terminare la procedura accostando una chiave alla centrale

I sensori di allarme

Agli ingressi della centrale possono essere collegati **6** sensori di allarme, che in caso di intrusione possono generare l'allarme con ritardo o istantaneamente, secondo la configurazione:

- *ritardato*: all'entrata nei locali protetti attiva il preallarme, ritardo che consente di mettere la centrale a riposo prima dell'attivazione dell'allarme
- *istantaneo*: attiva immediatamente l'allarme
- *interno*: è istantaneo ma viene escluso temporaneamente durante il preallarme, dopo l'intervento di un ritardato

La tabella seguente riporta il numero degli ingressi e deve essere completata con le indicazioni relative ai sensori: la tipologia, il nome identificativo o l'ubicazione, l'attività negli stati di servizio parziale.

Ingresso	Tipologia		Nome o zona del sensore	Parziale 1	Parziale 2
1	<input type="checkbox"/> istantaneo	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	<input type="checkbox"/> interno	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	<input type="checkbox"/> istantaneo	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	<input type="checkbox"/> istantaneo	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	<input type="checkbox"/> istantaneo	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	<input type="checkbox"/> istantaneo	<input type="checkbox"/> ritardato		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Manutenzione

Per garantire il corretto funzionamento, il sistema di allarme richiede verifiche frequenti della funzionalità e interventi periodici di manutenzione preventiva.

Si raccomanda di conservare i Manuali per agevolare gli interventi di manutenzione.